

Doc. **XII**-*quinquies*
N. **50**

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Oslo, Norvegia
(6-10 luglio 2010)

Risoluzione sulle priorità future dell'Assemblea
parlamentare dell'OSCE: il prossimo decennio

Trasmessa il 23 luglio 2010

**RISOLUZIONE SULLE PRIORITÀ FUTURE DELL'ASSEMBLEA
PARLAMENTARE DELL'OSCE: IL PROSSIMO DECENNIO**

1. *Riaffermando* l'approccio globale dell'OSCE alla sicurezza, che comprende le dimensioni politico-militare, economica, ambientale e umana e le varie istituzioni che ha creato per renderle possibili,

2. *Esprimendo plauso* per la richiesta di istituire l'Assemblea Parlamentare al Vertice di Parigi del 1990 nel dare atto del ruolo che i parlamentari possono svolgere nel promuovere la stabilità euroatlantica e del mandato dell'Assemblea Parlamentare di valutare l'attuazione degli obiettivi della CSCE/OSCE,

3. *Sottolineando* il ruolo decisivo dei parlamenti e dei parlamentari nella salvaguardia della democrazia, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani sia a livello nazionale che internazionale,

4. *Mettendo* in rilievo l'operato e i successi dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE negli ultimi due decenni nel promuovere la democrazia e la stabilità nella regione dell'OSCE, ivi incluse:

a) le iniziative dei numerosi rappresentanti speciali e gruppi di lavoro ad hoc nell'applicare le proprie competenze parlamentari per rafforzare i principi democratici e i diritti umani, nonché per agevolare la prevenzione dei conflitti, la gestione pacifica delle crisi e la riabilitazione postconflittuale, e

b) l'osservazione di più di 100 elezioni comunali, parlamentari e presidenziali da parte di più di 3000 parlamentari dal dicembre del 1993,

5. *Sostenendo* il Processo di Corfù e l'OSCE quale istituzione per ancorare il dialogo sulle sfide presenti e future per la sicurezza nell'area euroatlantica ed euroasiatica al fine di conseguire un'area del-

l'OSCE libera, democratica e più integrata, da Vancouver a Vladivostok,

6. *Reiterando* l'unicità dei membri dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE e il valore che i Partner Mediterranei per la Cooperazione e i Partner Asiatici per la Cooperazione apportano al rafforzamento dell'approccio globale dell'OSCE alla sicurezza e l'ampia forza di attrazione esercitata dai suoi principi,

7. *Riconoscendo* il valore del dialogo interparlamentare nel portare avanti la comprensione reciproca e nell'offrire una sede di confronto aperto nella quale i parlamentari condividono opinioni su questioni di interesse reciproco, e *riconoscendo inoltre* che il ruolo dei parlamentari al riguardo, essendo rappresentanti legittimi della volontà politica dell'elettorato, è insostituibile,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

8. *Chiede* l'istituzione di un gruppo di esponenti eminenti dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE per preparare un piano d'azione decennale per l'OSCE e l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE, basato sui seguenti principi guida:

I. Riaffermazione del ruolo dell'Assemblea Parlamentare nell'OSCE:

9. *S'impegna* a continuare ad apportare un contributo alla creazione della pace e della stabilità, e a rafforzare e consolidare le istituzioni democratiche, ivi incluse la trasparenza e la responsabilità, negli Stati partecipanti dell'OSCE;

10. *Reitera* i frequenti appelli dell'Assemblea Parlamentare a favore di migliori iniziative di riforma dell'OSCE che preve-

dano il rafforzamento del ruolo dell'Assemblea Parlamentare, nonché le proposte di riforma contenute nel rapporto scaturito dal Colloquio di Washington del 2005;

11. *Si impegna* a proseguire le proprie iniziative volte a promuovere e a realizzare un equilibrio di genere nelle delegazioni nazionali, nell'amministrazione, nelle strutture dell'OSCE nonché come diritto umano negli Stati partecipanti;

12. *Si impegna* a portare avanti le iniziative volte a combattere l'intolleranza e la discriminazione nella regione dell'OSCE, secondo quanto approvato nella Dichiarazione di Berlino del 2002 dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE e le successive dichiarazioni dell'Assemblea, e a continuare a sostenere le iniziative del Dipartimento sulla Tolleranza dell'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani (ODIHR), dei Rappresentanti Personali del Presidente in Carica e dell'Alto Commissario sulle Minoranze Nazionali;

13. *S'impegna* ad aumentare le iniziative di lotta al razzismo e alla xenofobia in tutta la regione dell'OSCE in risposta all'aumento dei pregiudizi, delle discriminazioni e delle violenze nei confronti dei cittadini e dei migranti di diversa matrice razziale, etnica, linguistica e religiosa, ivi incluse le persone di origine africana o asiatica e le altre minoranze visibili;

II. Migliorare le relazioni con l'OSCE:

14. *È favorevole* alle misure atte a migliorare il dialogo e una più stretta cooperazione istituzionale con le strutture esecutive dell'OSCE anche nel campo dell'attuazione e dell'esecuzione delle decisioni dell'OSCE e delle Dichiarazioni dell'Assemblea Parlamentare;

15. *Invita* ad attuare le raccomandazioni proposte dal Gruppo di Personalità Eminentí dell'OSCE e dal Colloquio sul Futuro dell'OSCE dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE, finalizzate a migliorare il ruolo dell'Assemblea Parlamentare

e ad aumentare la cooperazione tra l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE e le strutture esecutive dell'OSCE;

III. Elevare il profilo dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE e delle sue Dichiarazioni:

16. *Raccomanda* alle delegazioni parlamentari di aumentare le iniziative volte a rafforzare la conoscenza, a livello nazionale e di governo, del valore dell'Assemblea Parlamentare e del contributo della diplomazia parlamentare al rafforzamento della stabilità, della democrazia e dei diritti umani nella regione dell'OSCE, anche tenendo, dopo ogni sessione annuale dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE, dibattiti sul suo esito;

17. *Esorta* i parlamentari a far riferimento alle Risoluzioni approvate dall'Assemblea Parlamentare dell'OSCE durante i dibattiti parlamentari, a monitorarne l'inserimento nelle leggi nazionali e/o a promuoverne il rispetto negli orientamenti nazionali e a riferire in merito ai progressi della loro attuazione nelle osservazioni durante le riunioni dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE;

IV. Rafforzare le relazioni con i Partner per la Cooperazione e le altre assemblee parlamentari:

18. *Esorta* l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE a sfruttare la propria unicità e a generare occasioni regolari per consolidare e promuovere i principi democratici, la trasparenza, lo stato di diritto e i diritti umani nella regione dell'Asia Centrale, che è importante a livello strategico e comprende alcuni Stati partecipanti dell'OSCE, nei Partner Asiatici per la Cooperazione quali l'Afghanistan, e negli stati regionali di fondamentale importanza;

19. *Propone* che le future assemblee e riunioni dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE valutino la possibilità di invitare dei rappresentanti dei Partner per la Cooperazione dell'OSCE e di altre assemblee

parlamentari a rivolgersi alle delegazioni e a incoraggiare la loro partecipazione alle missioni di osservazione elettorale dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE;

20. *Raccomanda* all'OSCE di svolgere riunioni regolari dei Partner Asiatici per la Cooperazione;

V. Intensificare l'osservazione elettorale:

21. *Ribadisce* che i parlamentari, alla luce delle loro competenze e capacità di giudizio politiche, e in qualità di operatori dei processi democratici, offrono una credibilità, un'affidabilità e una visibilità uni-

che alle attività di osservazione elettorale dell'OSCE;

22. *Chiede* che il manuale di osservazione elettorale, pubblicato dall'OSCE-ODIHR, sia distribuito ad ogni nuovo osservatore affinché possa venire a conoscenza dei requisiti di monitoraggio elettorale prima di prender parte alla missione di osservazione elettorale;

23. *Ribadisce* il proprio desiderio di mantenere la cooperazione con l'ODIHR e di assicurare che l'Accordo di Copenhagen del 1997 tra l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE e l'ODIHR, che continua ad avere validità e rilevanza, sia pienamente attuato.